

vasca mississippi

Fatta così per scherzo, ma tecnicamente corretta ed efficiente, questa vasca da bagno motorizzata è in grado di navigare in acque calme anche con due membri d'equipaggio.

► Potrà anche sembrare un'allegria follia, ma occorre ricordare che, anni addietro, il giornale londinese *Daily Mirror* patrocinò un'entusiasmante traversata della Manica riservata alle vasche da bagno e che il numero dei partecipanti fu enorme, anche perché allettato dalla ricchezza dei premi in palio.

Non c'è quindi di che sorprendersi troppo se Doriano Scanferla si è cimentato con una raffinata elaborazione meccanica della sua vecchia vasca da bagno: non più un semplice motore fuoribordo applicato al posteriore, ma un autentico sistema con ruota a pale, degno delle migliori tradizioni del Mississippi, ed una sapiente distribuzione di sistemi di galleggiamento che consentono di dichiarare la pesante vasca di ghisa come un'imbarcazione stabile, sicura e praticamente inaffondabile.



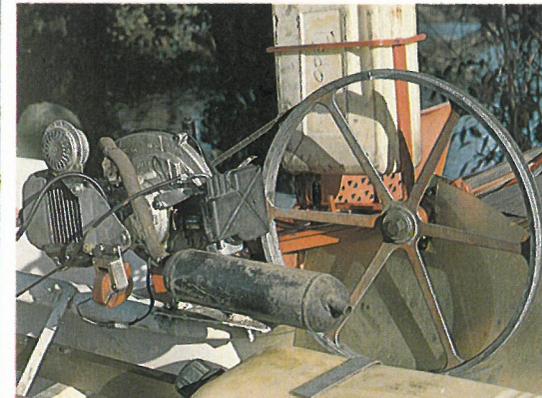
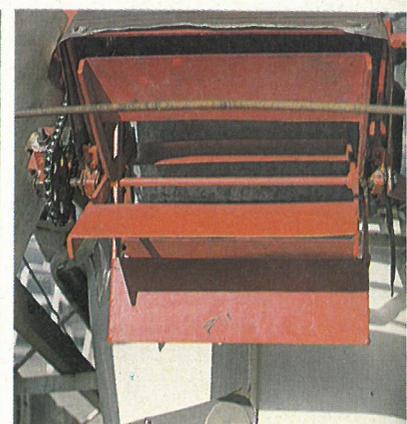
La prima cosa da fare, dopo che la vasca è pervenuta nelle nostre mani, è quella di saldare due piastrelle metalliche dall'esterno (dall'interno la presenza dello smalto complica un po' le cose) per otturare definitivamente lo scarico superiore del «troppo pieno» mentre il foro di scarico principale deve essere sostituito da un foro d'aleggio, ossia da un piccolo tappo a vite, della massima sicurezza, posto all'interno e saldato al centro della seconda piastrina.

Per rendere la vasca assolutamente sicura dobbiamo equipaggiarla con ben 4 galleggianti. I primi due, quelli posteriori, sono semplicemente costituiti da due taniche da 30 litri ciascuna, bene imbrigliate da una piastrina di ferro (ci vorrebbe l'inossidabile: se abbiamo sottomanò un vecchio cestello di lavatrice è l'ideale per farne le strisce necessarie) che le raccorda, con l'ausilio di un tubo di ferro rettangolare e due spezzoni di barra filettata, alle fiancate della vasca per mezzo di apposite fascette distanziatrici.

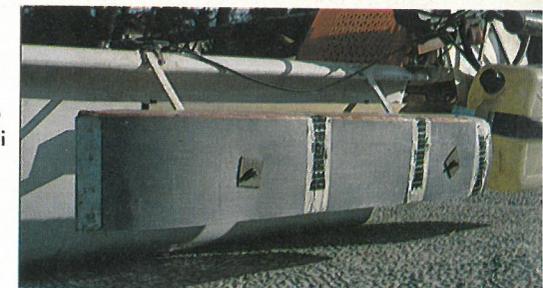
Gli altri due galleggianti, dei veri e propri stabilizzatori, anti-rollo, sono costituiti da due sagome a siluro, che al loro interno contengono o dell'eccellente schiuma rigida di poliuretano oppure del meno efficiente ma più economico poli-



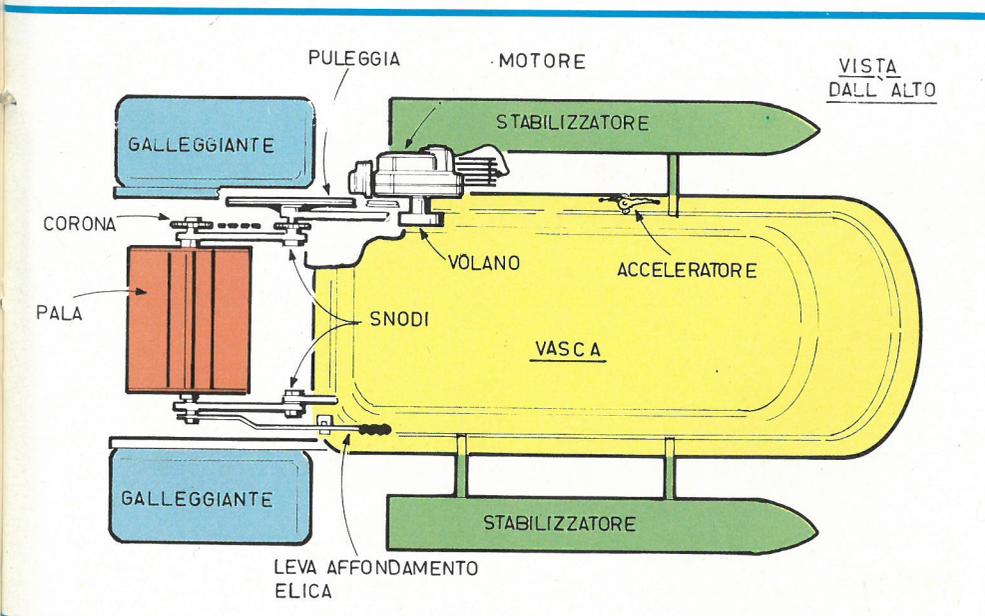
La ruota a 4 pale, in ferro saldato. È munita di un paraspruzzi superiore, a cuffia, e di due paraspruzzi laterali, in modo da convogliare la schiuma che viene prodotta in grande quantità.



A sinistra, il vortice causato dalla pala in funzione. Si noti la leva di abbassamento della ruota a pale. Sopra, l'alloggiamento del motore del «Ciao» Piaggio, con la cinghia di trasmissione che assicura il moto alla ruota a pale. A destra, il particolare dei galleggianti stabilizzatori laterali, in poliuretano (schiuma rigida) o in polistirolo espanso, rivestiti di materiale protettivo. La loro relativa distanza della vasca conferisce un'azione antirollio ottimale.



Sotto, la particolare posizione del timone, che viene a trovarsi proprio sotto la ruota a pale, in pieno vortice. La pala del timone è incernierata in modo da poterla liberamente alzare o abbassare.



vasca mississippi

stirola espanso. Quest'ultimo rappresenta soltanto un economico ripiego, perché s'impregna d'acqua e può essere eroso da vapori di benzina o di catrame, petrolio o nafta. In ogni caso, in poliuretano o in polistirolo, i due stabilizzatori vengono sagomati e rivestiti di materiale protettivo che può andare dal sottile foglio di alluminio alla flessibile e resistente formica, purché si raggiunga quella solidità e resistenza agli urti accompagnate da una buona impermeabilizzazione.

Il fissaggio degli stabilizzatori, che debbono essere opportunamente distanziati dalla vasca per migliorare la loro efficienza e la loro funzione anti-rollo ed anti-ribaltamento, avviene per mezzo di una coppia di piattine di ferro della sezione di circa 3×50 mm, opportunamente ripiegate a V asimmetrico. Alla base di questa V sporgono due barre filettate da 10 mm di diametro, debitamente saldate, che attraversano comple-

tamente gli stabilizzatori e li serrano alla vasca per mezzo di dadi, rondelle e piastrine, per la miglior distribuzione del peso di carico.

A fianco di questi distanziali corre il tubo rettangolare della sezione di 20×50 mm, lungo 1500 mm (alla bisogna può essere allungato o accorciato), che regge le due taniche da 30 litri e i paraspruzzi della ruota a pale. Il fissaggio del tubo può avvenire per saldatura elettrica o per imbullonamento (meglio la saldatura perché si evita di forare la vasca) mentre le taniche vengono rinserrate al tubo per mezzo di una striscia di ferro piatto o di acciaio inox che le abbraccia passando all'interno delle maniglie di trasporto: una sicurezza in più per evitare che possano distaccarsi.

L'apparato propulsore

Veniamo ora alla costruzione dell'apparato propulsore. È stato utilizzato un motore a 2 tempi con frizione automatica derivato dal ciclomotore «Ciao» della Piaggio, conservandone la marmitta ed il

carburettore originali ma sostituendo il serbatoio con una tanica di polietilene della capacità di 5 litri, sufficiente o quasi per fare il giro del mondo. Da questa tanica, con un tubo flessibile ed un rubinetto, si giunge all'ingresso del carburatore. Il serbatoio è imprigionato da un cestello in ferro piatto della sezione di 20×2 mm, sagomato come indica il disegno, mentre il motore è fissato alla vasca per mezzo di un supporto in lamiera di ferro dal quale si dipartono gli attacchi necessari a ciascun modello e una protezione per la puleggia da lavatrice e la relativa cinghia trapezoidale, in ferro profilato a U. A questo profilato si collega anche il supporto per il serbatoio e l'albero per il rinvio della forza motrice tramite l'accoppiamento della puleggia da lavatrice e della ruota dentata.

La ruota a 4 pale è formata da un as-

Il particolare e complesso sistema di rinvio del comando del timone, che viene azionato da una piccola leva posta alla destra della vasca, in modo che il pilota possa manovrarla senza contorsioni.

se sul quale sono saldate le due crociere di supporto. La crociera è in ferro piatto della sezione di 5×20 mm e regge le pale, in lamiera di ferro dello spessore di 1 mm, pesantemente protette da minio e pittura protettiva contro le abrasioni. Sul suo asse è collegata la ruota dentata che, tramite catena di trasmissione, conduce il moto dal precedente rinvio composto dalla puleggia per lavatrice e dalla prima ruota dentata. Non c'è bisogno di rilevare che la catena deve essere generosamente ricoperta di grasso grafitato.

Il timone direzionale

La profondità d'immersione della pala è regolabile anche durante il funzionamento grazie alla leva di affondamento dell'elica, che sporge sulla destra della

Così il motorino del «Ciao» da 48 cc rinvia, con la sua frizione automatica, il moto alla ruota a pale tramite una cinghia ed una catena dentata. Il tutto è di un'efficienza ed affidabilità ineccepibili.

vasca e che funziona con il semplicissimo sistema di leve visibile nel disegno, che si avvale dei bracci mobili che reggono l'albero della ruota.

Oltre a questo comando, che per l'esattezza è una vera e propria regolazione, dobbiamo portare in posizione accessibile l'acceleratore a levetta, posto sul lato sinistro della vasca e che è formato da una guaina e da un cavetto flessibile a prova di ruggine, del tipo usato per le moto da fuoristrada.

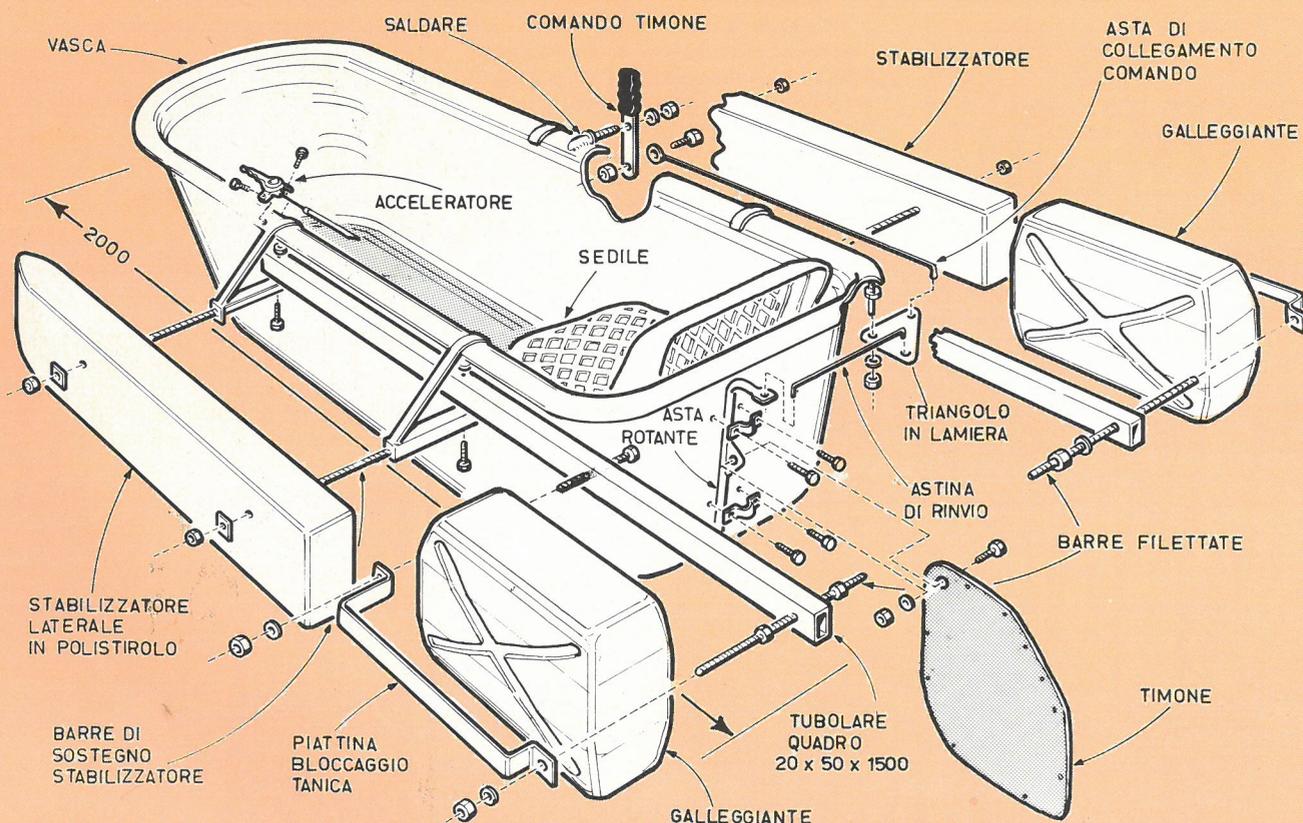
Per il timone, invece, dobbiamo accettare qualche complicazione in più, perché dobbiamo comandarlo con una leva che si sposta avanti e indietro, anziché a destra e a sinistra, posta sul lato destro della vasca. Questa leva agisce su di un'asta di rinvio inserita su di una piastrina triangolare, che trasmette gli spostamenti da avanti-indietro a destra-sinistra grazie alla presenza di un terzo foro ed un asse saldato sotto il bordo della vasca, in funzione di fulcro.

L'asta che svolge l'azione dello spostamento destra-sinistra agisce sull'asse del timone, incernierato dietro la vasca (segue a pag. 94)

COSA OCCORRE

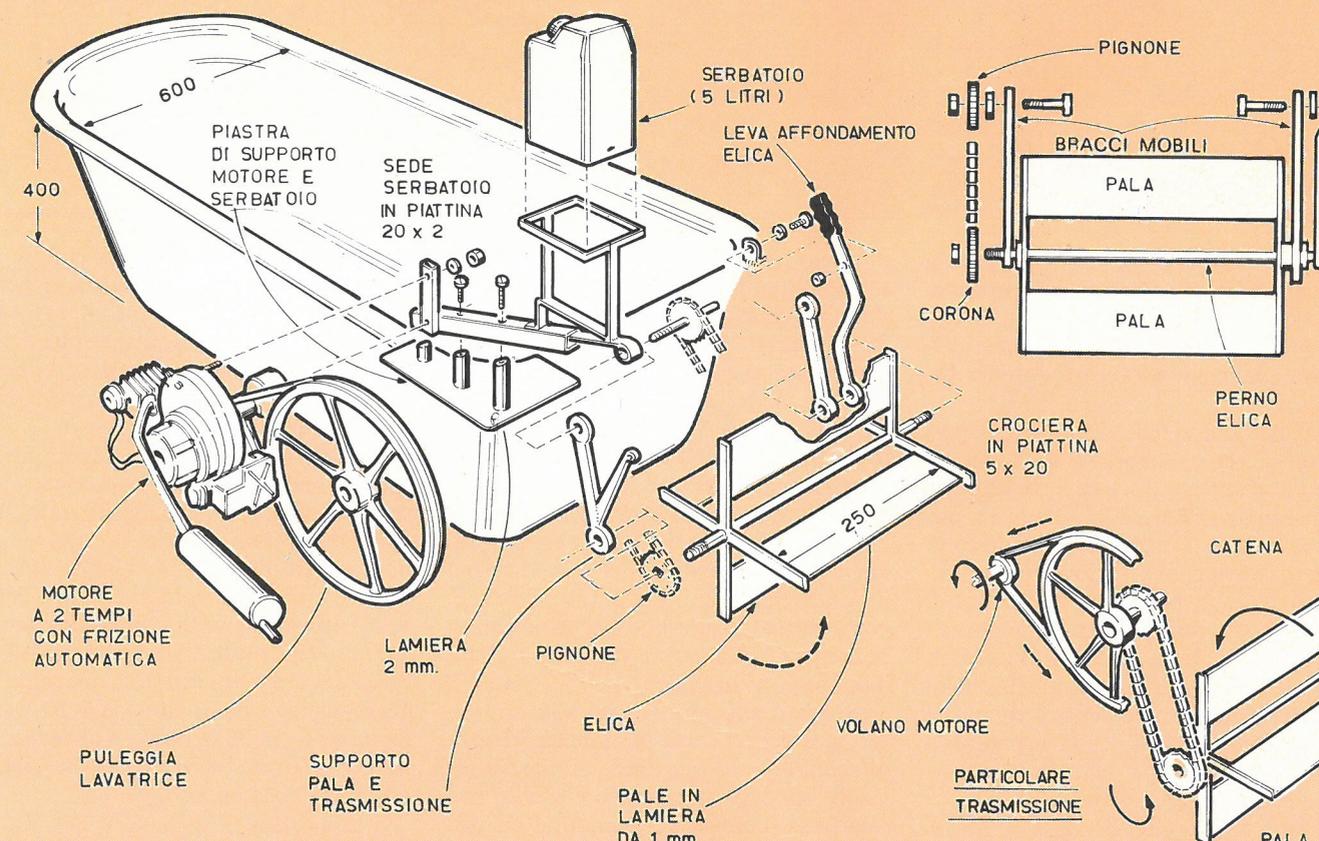
- 1 vasca da bagno;
- 1 sedile in plastica;
- 2 taniche da 30 litri;
- 2 galleggianti in poliuretano;
- 1 motore tipo «Ciao» Piaggio;
- 1 motorino d'avviamento;
- 1 batteria da 12 volt;
- 1 ruota dentata da 13 o 15 denti;
- 1 ruota dentata da 35 o 40 denti;
- 1 cinghia trapezoidale;
- 1 puleggia per lavatrice tipo grande per cestello;
- 1 tanica da 5 litri;
- 2 tubi rettangolari sezione 20×50 mm, lunghi 1500 mm;
- 2 barre filettate da 10 mm, lunghe 1000 mm;
- minuterie varie.

SISTEMA DI GALLEGGIAMENTO E COMANDO TIMONE



Per maggiore chiarezza, nel disegno, non sono state riportate alcune parti, come il motore ed il sistema di trasmissione, visibili nell'esplosione della pagina accanto. Si noti che, al posto delle taniche vuote, possono essere impiegati altri tipi di galleggianti.

GRUPPO MOTORE E PROPULSIONE



L'elica a pale può essere sollevata ed abbassata nell'acqua, grazie ad una leva posta sul retro della vasca. La scelta del diametro della puleggia e delle corone dipende dal tipo di motore impiegato.